

# SEGNO PER

di **ALDO**

## Educare: è ancora il *dna* dell'Ac

- La speranza dell'educare nel pensiero di Benedetto XVI
- Treviso: una bella esperienza con i più piccoli
- Terni: il matrimonio, un tempo di crescita

Visto dall'Ac

1

L'impegno educativo nel nostro dna

di Stefania Sbriscia

Essere Ac

8

Etica e scuola le prime emergenze

di Lazzaro Gigante

12

Nel cuore della Chiesa

di Tommaso Turi



16

Incontro agli altri

forum a cura

di Simone Esposito

24

La persona educa la persona

di Franco Venturella

Fare l'Ac

31

In strada con Paolo

di Giorgio Nacci

35

Lavoro di squadra

di Chiara Sancin

SegnoPer n. 2 - 2008  
supplemento a *Segno nel Mondo*  
n.4, aprile 2008



**Pubblicazione dell'Azione Cattolica Italiana**

Reg. al Trib. di Roma n. 13146/1970  
del 02/01/1970

**Direttore:** Luigi Alici

**Direttore Responsabile:** Gianni Borsa  
g.borsa@azionecattolica.it

**Coordinatore:** Fabiana Martini  
f.martini@azionecattolica.it

**In redazione:** Gianni Di Santo  
g.disanto@azionecattolica.it

**Progetto grafico e impaginazione:** Giuliano D'Orsi

**Per le foto:** Archivio foto AC, Agenzia Olycom, SIR

La foto di IV è di Gianni Di Santo

**Concessionaria esclusiva per la pubblicità:**

Mab.q Srl - V. Galileo Galilei, 14 - 20124 Milano

tel. +39-02-89289300

fax +39-02-89289319

www.mabq.com

**Stampa:** So.gra.ro. Spa

Via I. Pettinengo, 39 - Roma

**Chiuso in redazione:** 11 gennaio 2008

**Tiratura:** 33.300

**Editore:** Fondazione Apostolicam Actuositatem

**Direzione e amministrazione:** Via Aurelia, 481  
- 00165 Roma

**E.mail redazione:** segno@azionecattolica.it

**Tel.** 06.661321 (centr.) - Fax 06.66132360

**Abbonamento annuale:** solo supplemento € 20

**Per versamenti:** c/c n. 78136116 intestato a:

Fondazione Apostolicam Actuositatem Riviste

- Via Aurelia, 481 - 00165 Roma

**Fax** 06/6620207

(causale "Abbonamento a SegnoPer")

**E.mail:** abbonamenti.riviste@azionecattolica.it

**Numero verde:** 800.869126

Pubblicazione associata all'USPI  
(Unione Stampa Periodica Italiana)





38

**Il coraggio di scegliere**  
di Daniela e Maurizio Bellomaria

41

**Timorosi come Giona**  
di Nella Dal Ben

42

**Questi figli preadolescenti**  
di Luigi Sparapano

45

**Su e giù da un banco**  
a cura del Msac

46

**"Mama" Africa**  
di Claudio di Perna

50

**Mai senza i ragazzi**  
di Carlotta Benedetti

52

**Caleidoscopio di culture**  
di Vincenzo Lumia

54

**Siamo tutti eletti da Dio**  
di Giuseppe Mengoli

56

**Idee al lavoro**  
di Costantino Coros

**Agenda**

---

58

**Con lo sguardo a San Pietro**  
di Federica Cifelli

**Strumenti**

---

60

**Per un amico in più**  
di Marco Iasevoli

**Segnalazioni**

---

62

**A tu per tu con il vuoto**  
di Matteo Scire`



propria identità storica e culturale e della realtà in cui si vive; un'analisi e un approfondimento delle ragioni dei processi migratori, e in particolare degli squilibri demografici ed economici esistenti nel mondo; una più chiara consapevolezza delle povertà e delle loro cause; una maggiore conoscenza della storia, della cultura, delle tradizioni, degli usi e dei costumi dei paesi di provenienza dei gruppi etnici presenti nel territorio in modo da liberarsi da stereotipi e prevenzioni; una più ampia conoscenza della ricchezza culturale presente anche dietro una realtà di povertà, e che fa dell'immigrato una risorsa non solo economica, ma anche umana; uno studio sul grado di riconoscimento e violazione dei diritti umani nei paesi d'origine dei gruppi etnici presenti nel territorio; una maggiore conoscenza delle norme che regolano la nostra società nel rispetto delle diversità.

Il tutto attraverso i seguenti strumenti: corsi di formazione sul tema dei diritti umani e dell'immigrazione, sulla storia, sulla cultura, nonché sul sistema dei diritti e dei doveri del nostro paese; realizzazione di un cineforum sui temi dell'immigrazione, dei diritti umani, delle povertà; laboratori interculturali (cinematografico, teatrale e musicale); eventi pubblici: incontri, convegni, seminari, dibattiti. ■

**A Botrugno (diocesi di Otranto), in occasione dell'assemblea parrocchiale il parroco ha stimolato gli aderenti all'Ac con alcune riflessioni che desideriamo condividere**

## Siamo tutti eletti da Dio

**A** *lcune note da chi per statuto non è chiamato a votare, ma ad "assistere" sulle vostre votazioni...*

Ci sia in ciascuno di voi la consapevolezza che la vostra assemblea, prima di essere elettiva, è eletta. Eletta da Dio. «Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi». Ci pensate? Ognuno di voi è stato già eletto nel giorno del Battesimo. Ognuno di noi è eletto da Dio, chiamato per nome da Dio, amato da Dio. Per Lui infatti eleggere significa amare! Anche Cristo fu eletto dal Padre. Nel fiume Giordano egli fu riconosciuto nella sua missione di Messia proprio nel momento di somma umiliazione, nel momento di totale abbassamento... quando cioè, pur essendo senza peccato, si immerse come tutti gli altri ebrei che volevano redimersi dal loro peccato nelle acque del fiume.

Cristo vive la sua elezione servendo. «Io sono in mezzo a voi come colui che serve». Servire significa essere senza pretese, avere solo il desiderio di spendersi totalmente, sintonizzarsi più sulla logica della gratuità che su quella dei diritti, scegliere, proprio perché eletti, l'ultimo posto.





Servire è morire per l'altro. Morire per amore.

Ci sono due atteggiamenti anticristiani, anche se potrebbero sembrare normali, possibili: la pretesa di essere eletti ad ogni costo; la rinuncia a rispondere di "sì".

Il primo atteggiamento non è nello stile del Vangelo. Gesù Cristo non ha fatto così! Egli, come emerge dal vangelo di Marco, ha addirittura imposto il silenzio sulla sua vera identità, quando questa appariva dai miracoli che compiva, e ha permesso che venisse riconosciuta apertamente solo quando era sulla croce. Egli si è fatto servo obbediente, agnello senza macchia, fratello degli ultimi e dei poveri. Qualsiasi forma di ambizione è un modo per mettere al centro se stessi.

Il secondo atteggiamento nasce a volte dalla paura, dal desiderio di non rischiare e di lasciare tutto come sta, dalla ten-

tazione di lanciare gli altri allo sbaraglio. I primi discepoli, invece, sul lago di Genezaret, quando furono "eletti" dal Maestro che passava da lì, non esitarono nemmeno per un istante e «lasciato la barca e il padre lo seguirono».

Pochi saranno gli eletti – è vero –, ma proprio perché siamo "assemblea" eletta... rimarremo tutti responsabili, proprio come accade in famiglia, tra fratelli, dove ognuno fa sempre il suo, di più sì, ma mai di meno. A proposito di assemblea: è bello sapere che questa è la traduzione migliore della parola greca "ecclesia" (chiesa). Essere Chiesa in questo momento significa che l'unico a essere al centro è solo il Signore, che ha dato la vita per noi facendoci diventare nuove creature.

Cosa significa votare allora? Compiere un gesto di fede nel Signore perché la nostra "assemblea" sia ancora più pronta a ripartire nell'impegno di vivere la bellezza di essere cristiani e compiere un gesto di fiducia in alcuni fratelli e sorelle che ci auguriamo accolgano con disponibilità e fiducia l'impegno di una nuova responsabilità. ■